



Mercoledì 13 Luglio 2022, ore 12:38

Newsletter

Abbonamenti

Contatti



CERCA



Area Riservata

TECNELAB



AUTOMATIONBREAK



HOT TOPIC

Automazione

Macchine utensili

Smart Factory

IoT

Robotica

Ritratti d'automazione

NEWS

OSSERVATORIO

RIVISTE

APPROFONDIMENTI

TEST

FOTOGRAMMI

AGENDA

CULT

NEWSLETTER

CONTATTI

HOME > NEWS > ATTUALITÀ

Federmacchine: un ottimo 2021, rallentamenti nel 2022

13/07/2022 5 volta/e

Condividi Articolo



L'industria italiana della meccanica strumentale
(valori in milioni di euro)

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022*	21/20	22/21
Fatturato	37.037	38.955	40.741	42.134	47.152	50.049	48.417	41.440	50.388	51.021	21,6%	1,3%
Export	27.235	27.892	28.906	29.199	32.008	33.483	32.376	27.808	32.855	33.538	18,1%	2,1%
Consegne interne	9.822	11.063	11.835	12.937	15.144	16.566	16.041	13.632	17.533	17.483	28,6%	-0,3%
Import	6.344	7.025	7.960	8.356	9.250	10.148	9.632	7.316	9.638	10.347	31,7%	7,4%
Consumo	16.166	18.088	19.795	21.293	24.394	26.714	25.673	20.948	27.171	27.830	29,7%	2,4%
Saldo commerciale	20.891	20.867	20.946	20.843	22.758	23.335	22.744	20.492	23.217	23.191	13,3%	-0,1%
Addetti	177.750	179.500	182.250	185.500	195.250	198.500	199.500	200.500	202.000	203.000	0,7%	0,5%
Imprese	4.900	4.950	5.100	5.050	5.150	5.150	5.050	5.100	5.100	5.100	0,0%	0,0%
Export/Fatturato	73,5%	71,6%	71,0%	69,3%	67,9%	66,9%	66,9%	67,1%	65,2%	65,7%		
Import/Consumo	39,2%	38,6%	40,2%	39,2%	37,9%	38,0%	37,5%	34,9%	35,5%	37,2%		

* previsioni

Fonte: Gruppo Statistiche Federmacchine.

15 aprile 2022

Dopo un ottimo 2021, l'industria italiana del bene strumentale registra, nel 2022, un evidente rallentamento dell'attività, come testimoniato dai dati elaborati dal [Gruppo Statistiche Federmacchine](#).

I dati sono stati presentati nel corso dell'Assemblea soci della Federazione, svoltasi nel pomeriggio del 12 luglio. Accanto al Presidente di Federmacchine, Giuseppe Lesce, è intervenuto il Professor Marco Fortis, economista e vicepresidente della Fondazione Edison.

Nel 2021, il fatturato del comparto si è attestato ad un valore pari a 50,4 miliardi di euro, registrando un incremento del 21,6% rispetto al dato del 2020. Grazie a questa accelerazione, l'industria italiana di settore non solo ha recuperato il terreno perso nel biennio precedente (2019-2020), ma ha addirittura migliorato il record che aveva segnato nel 2018.

Le esportazioni – cresciute, del 18,1%, a 32,9 miliardi di euro – sono tornate sui livelli

IL FATTO



Una partnership di successo tra CEDI e NSK nel segno della qualità

CEDI è distributore ufficiale autorizzato di NSK su tutto il territorio italiano e ha accumulato competenze sui prodotti dedicati alla movimentazione lineare, c...



Moduli Remoti



pre-pandemici. Le vendite sul mercato estero sono dunque ripartite in modo convinto, ma non hanno raggiunto lo slancio che avevano dimostrato nel 2018. Ottima la performance delle consegne dei costruttori italiani sul mercato interno che, trainate dal consumo, hanno raggiunto il valore di 17,5 miliardi di euro, pari al 28,6% in più rispetto al 2020.

Protagonista di una crescita senza precedenti è stata la domanda espressa dal mercato domestico che è cresciuta del 29,7% rispetto all'anno precedente e si è attestata a 27,2 miliardi di euro, un valore mai raggiunto prima.

Anche l'import ha beneficiato della vivacità della domanda interna attestandosi a 9,6 miliardi di euro, il 31,7% in più rispetto al 2020. Le imprese italiane del settore hanno però dimostrato di saper ben presidiare il mercato locale, come evidenziato dal dato import/consumo che resta al 35,5%. Il rapporto export/fatturato è sceso, di due punti percentuali, a 65,2%.

Le previsioni per il 2022 sono di tenore differente: la crescita registrata nel 2021 fermerà la sua corsa stabilizzandosi. In particolare, il fatturato crescerà a 51 miliardi, l'1,3% in più del 2021. L'export, atteso in crescita del 2,1%, si attesterà a 33,5 miliardi di euro. Il rapporto export/fatturato crescerà al 65,7%

Il consumo interno raggiungerà il valore di 27,8 miliardi di euro, il 2,4% in più rispetto al 2021. Ne beneficeranno sia le importazioni, attese in crescita, del 7,4%, a 10,3 miliardi di euro, sia le consegne dei costruttori che dovrebbero restare stabili a 17,5 miliardi, -0,3% rispetto all'anno precedente. Il rapporto import/consumo crescerà a 37,2% restando dunque sui livelli tradizionali.

Con riferimento alla distribuzione delle vendite, nel 2021, la quota di fatturato realizzata in Italia si è attestata al 35%. Il 28% del totale è stato destinato agli altri paesi dell'Unione Europea. L'Area-UE assorbe quindi circa il 63% del fatturato italiano di settore. Segue l'export in Asia (10%) e in America settentrionale (10%). L'Europa Extra-UE ha assorbito l'8,9% del totale.

Principali mercati di destinazione sono risultati: Stati Uniti (4 miliardi di euro, +21,4%); Germania (3,5 miliardi, +14,8%); Francia (2,2 miliardi, +15,8%); Cina (2 miliardi, +16,6%); Turchia (1,4 miliardi, +34,6%).

Nel periodo gennaio-marzo 2022, le esportazioni di beni strumentali italiani sono cresciute (+8,8%) rispetto allo stesso periodo del 2021. Osservando la classifica di destinazione dell'export, nei primi tre mesi, si confermano sostanzialmente le posizioni registrate nel 2021: Stati Uniti (613 milioni, +13,7% rispetto gennaio-marzo 2021); Germania (584 milioni, +5,9%); Francia (366 milioni, +4,5%); Cina (319 milioni, -0,9%); Spagna (206 milioni; +13,2%).

Unico arretramento è relativo ai paesi extra-UE, determinato per lo più dallo scoppio della guerra tra Russia e Ucraina: Russia (-18,3%), Ucraina (-55,3%), Bielorussia (-43%), ma anche Turchia (-9,3%) e Regno Unito (-9,1%). Bene invece le vendite in Svizzera (+21,8%).

"I dati presentati ci dicono che, archiviato il 2020 flagellato dallo scoppio della pandemia, nel 2021, le imprese italiane del bene strumentale sono state protagoniste di una performance davvero eccezionale. Riteniamo fondamentale che gli incentivi 4.0 debbano divenire strutturali, così da accompagnare in modo continuo e costante l'evoluzione tecnologica delle fabbriche", ha commentato Lesce.

"Alle autorità di governo chiediamo quindi di ragionare su un sistema che preveda il mantenimento di queste misure anche oltre il 2025. Contestualmente è assolutamente necessaria la revisione della normativa sugli ammortamenti che è molto importante per le decisioni di investimento delle aziende", ha continuato Lesce.

"Il 2022 appare decisamente più complesso del 2021: inflazione in accelerazione; ostacoli al funzionamento delle catene di fornitura; aumento della volatilità dei mercati finanziari; ulteriori rialzi dei prezzi delle materie prime, di quelle energetiche e dei beni alimentari sono tutti fenomeni che fanno ormai parte del nostro quotidiano. Perfino l'avvicinarsi della parità tra euro e dollaro, che in effetti dovrebbe sostenere l'export dei

OSSERVATORIO



Brand e visual identity rinnovati per B&R

Lo spirito innovativo, che mantiene B&R all'avanguardia nell'automazione industriale, si traduce anche nel suo nuovo visual design. Perché una storia più grande...



Utensili e servizi di qualità, con il cliente al centro: questa è Sorma

Oltre 70 anni di storia: è questo il biglietto da visita di Sorma, che si distingue nel settore degli utensili per l'offerta di prodotti di qualità e, soprattutto...



L'IIoT di Endress+Hauser: un investimento per il futuro

Una nuova era per gli impianti industriali si è inaugurata grazie

paesi dell'Unione verso gli Stati Uniti e verso le aree legate alla moneta americana, preoccupa, poiché rischia di far crescere ancora di più i prezzi di materie prime ed energia", ha spiegato Lesce.

"Occorre un programma di interventi straordinari mirati a ridurre gli effetti più pesanti derivati dalla pandemia prima, e dalla guerra poi. La soluzione è una sola: l'Europa deve muoversi unita se vuole veramente difendere il suo patrimonio culturale ed economico, fatto di conoscenza, manifattura e regole condivise", ha concluso Lesce.



Tags: Associazioni Federmacchine Produttori beni strumentali Trend economici

“

Se vuoi rimanere aggiornato su
Trend economici
iscriviti alla newsletter di tecnelab.it

Condividi Articolo



Il nuovo blog
Murreltronik, uno

13/07/2022 5 volta/e

Il Consorzio PI Italia e il
mercato dell'idrogeno



13/07/2022 18 volta/e

NOTIZIE CORRELATE

< >



Il percorso S.M.A.R.T. di UCIF We Talk: dove "A"
sta per Abroad

01/07/2022



Rollon espande la capacità produttiva per
sostenere la crescita e rispondere ai mercati

30/06/2022

all'IIoT e alla digitalizzazione. Reti ad alta velocità, architetture aperte e infrastrutture ...

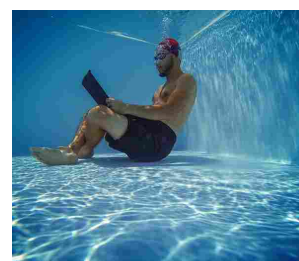
TEST



Quattro aziende ci aiutano a comprendere l'importanza del sesto senso

La misura è un'operazione presente in ogni officina: macchine, strumenti, software e accessori entrano in gioco in qualsiasi lavorazione e diventano il "sesto senso" delle imprese manifatturiere, un senso necessario ad assicurare la giusta qualità.

TOP TREND



10 dispositivi tecnologici da portare in vacanza

La tecnologia è sicuramente un valido aiuto per vivere al meglio anche le vacanze estive. Ecco dieci proposte firmate da Amazfit, Beats by